

# Giorno d'ira sarà quello che ridurrà il mondo in cenere...

Viaggio musicale dal Medioevo ai giorni nostri  
seguendo le tracce della più celebre e inquietante lirica religiosa: il Dies Irae

## Obiettivi del nostro lavoro

- Conoscere le origini e il significato religioso del genere poetico-musicale della sequenza.
- Approfondire la conoscenza di una delle più celebri sequenze medioevali: il Dies Irae.
- Scoprire gli aspetti musicali e poetici di questa sequenza.
- Conoscere alcuni esempi significativi dell'influenza psicologica che il Dies Irae ha avuto sui compositori nei secoli successivi al medioevo

## Che cos'è il Dies Irae

- Il Dies Irae è una **sequenza liturgica cristiana** che si canta durante la Messa di rito romano per i defunti (Messa da Requiem).
- Composto nella prima metà del XIII secolo, il Dies irae è considerato una delle le maggiori poesie religiose del Medioevo.
- Testo e musica sono attribuiti a **Tommaso da Celano**, che però è probabilmente autore solo della parte conclusiva.
- Il testo, in lingua latina, racconta in modo drammatico gli avvenimenti che segneranno la fine dell'umanità: il giorno del **Giudizio Universale**.
- La melodia è scritta in **notazione neumatica a punti quadrati**.
- Il tema dei primi versi è stato più volte utilizzato nei secoli successivi in composizioni musicali di genere macabro o comunque ispirate alla morte.

## La Sequenza

- Nella liturgia cattolica, la sequenza è un inno liturgico in lingua latina, che veniva cantato o recitato durante la messa solenne prima della proclamazione del Vangelo.
- In origine il termine "sequentia cum prosa" indicava una melodia molto elaborata ("jubilus") che si sviluppava sull'ultima vocale degli "alleluia".
- Tale melodia nacque inizialmente nella chiesa bizantina, e passò in quella d'Occidente tra l'VIII e il IX secolo, dapprima nei monasteri di Limoges e di S.Gallo, e man mano in tutta la chiesa.
- A partire dall'XI secolo il vocalizzo fu sostituito da un testo poetico che aveva la funzione di aiuto mnemonico per apprendere più facilmente la melodia.
- Il contenuto di questi testi era ispirato alle vicende narrate nelle Sacre Scritture.
- Le sequenze ottennero un successo enorme: si arrivò ad averne addirittura 5.000, generalmente di autori anonimi.
- Nel XVI secolo, durante la Controriforma, ci fu un repulisti generale, e papa Pio V ne mantenne solo quattro:
  - **Victimae paschali laudes** (di Wipone)  
nella notte di Pasqua e facoltativamente per l'Ottava di Pasqua;
  - **Veni sancte Spiritus** (attribuita a Stefano di Langhton arcivescovo di Canterbury oppure a papa Innocenzo III)  
per la Pentecoste;
  - **Lauda Sion Salvatorem** (di san Tommaso d'Aquino)  
per il Corpus Domini;
  - **Dies irae** (di Tommaso da Celano)  
per le messe dei defunti.
  - **Stabat Mater** (di Iacopone da Todi)  
per la memoria di Maria Addolorata (15 settembre);  
Lo Stabat Mater, inizialmente fu abrogato dal Concilio di Trento per poi essere reintrodotta successivamente nella liturgia solo nel 1727 da papa Benedetto XIII.

- Queste poesie sono tra i testi sacri più musicati: quasi tutti i compositori classici si sono cimentati con esse.

## Beato Tommaso da Celano

- Nacque a Celano (L'Aquila) fra il 1185 e il 1190.
- Nel 1221 parte missionario in Germania e il 1223 lo vede vicario Provinciale addetto ad organizzare le nuove comunità francescane.
- Il 16 luglio del 1228 è presente alla canonizzazione di S. Francesco ad Assisi.
- In quello stesso anno viene incaricato dal Pontefice Gregorio IX di redigere la "Legenda prima" (1228-29), una biografia completa del Poverello d'Assisi con la quale vivificò la tradizione agiografica medievale.
- Quest'opera fu successivamente ampliata e rielaborata su richiesta del generale dell'ordine nella "Legenda seconda" (1246-47) utilizzando anche la ricchissima documentazione inviata da tutti i frati che avevano conosciuto il Santo.
- Tra le altre opere ricordiamo:
  - Il Tractatus de miraculis
  - La Legenda sanctae Clarae virginis.
  - Il Dies Irae, considerato il capolavoro della lirica religiosa medioevale.
- Tommaso era un seguace di San Francesco e nelle tre opere sopra citate mostra di adeguare la sua colta padronanza del latino alla semplicità francescana.
- Muore ad Assisi nel 1260.

## Il Giudizio Universale

- Una delle credenze fondamentali del Cristianesimo è il premio o la condanna (il Paradiso o l'Inferno) che ogni persona riceverà da Dio dopo la morte.
- La fine dell'Umanità sarà seguita da un giorno memorabile in cui i morti risorgeranno ed ogni uomo sarà chiamato davanti al trono del Giudice Supremo.
- Il Dies Irae è il giorno del Giudizio Universale, il "giorno dell'ira" divina che si scatenerà verso i peccatori, che saranno condannati all'eterno tormento.
- Solo Dio con la sua infinita misericordia potrà concedere il perdono agli uomini e salvarli così dalla dannazione eterna.

## La notazione neumatica a punti quadrati

- Il Dies Irae è scritto su tetragramma, in notazione neumatica a punti quadrati.
    - Il tetragramma è un rigo musicale formato da quattro linee che fu introdotto da Guido d'Arezzo.
    - Neuma è la nota (o il gruppo di note) cantata su una sillaba.
      - Il termine neuma viene fatto risalire al radicale greco neu\* con il significato di "cenno, fare cenno;
      - un'altra etimologia lo fa derivare da p-neuma (con la caduta della p iniziale) nel senso di soffio, respiro.
  - Ogni sillaba porta un solo neuma, che può essere costituito da vari elementi che indicano il numero di note da cantare.
  - Il punto dopo un neuma ne allunga la durata, analogamente al punto moderno.
  - All'inizio di ogni tetragramma c'è un segno che rappresenta una chiave di DO stilizzata. Alla fine di ogni tetragramma c'è una piccola nota che indica quella che seguirà nel tetragramma successivo.
- Le linee verticali indicano il fraseggio: tutte le frasi sono separate da barre e la conclusione di un brano (o l'alternanza tra cori) è indicata da una barra doppia.
- Il ritmo musicale non era misurato in unità ritmiche ugualmente distribuite come oggi ma era libero e seguiva la parola;
  - questo tuttavia non significa mancanza di ritmo, significa mancanza di una simmetria esatta, regolare e obbligata tra i suoni.

## ***Dies Irae: la melodia***

- Il Dies Irae si basa su una antica melodia gregoriana sulla quale è stato adattato un nuovo testo. E esso conserva quindi le caratteristiche musicali del canto gregoriano originale:
  - Il testo è in latino, la lingua ufficiale della chiesa.
  - La melodia si muove a piccoli intervalli, con un senso di grande tranquillità.
  - Tutti i cantori intonano la stessa melodia, all'unisono.
  - Il ritmo è libero e scorre secondo l'andamento delle parole.
  - La voce mantiene un livello medio di intensità.
  - Il canto non è accompagnato da strumenti musicali.
- Anche nel Dies Irae la musica non segue i pensieri o i sentimenti espressi nel testo. Appare invece evidente il contrasto tra le parole che descrivono il terrore per il giudizio divino, lo stupore per la resurrezione dei morti, l'umile richiesta di perdono che l'Uomo rivolge a Dio, e la musica che invece scorre tranquilla e serena.
- Il canto procede prevalentemente di grado congiunto, con qualche intervallo di terza. Si possono trovare anche intervalli discendenti di quarta e di quinta, ma sono di facile intonazione in quanto coinvolgono sempre la nota base del tono, il Re (in genere come nota di arrivo)
  - In linguaggio moderno diremmo che si tratta degli intervalli sottodominante/tonica (IV – I) o dominante/tonica (V – I).
- Negli ultimi sei versi la struttura cambia:
  - viene introdotta una nuova melodia,
  - i salti melodici si fanno più frequenti;
  - appare anche un SI bemolle.
- È evidente che quest'ultima parte, e il relativo testo, sono stati aggiunti in un secondo tempo.
- La melodia del primo verso è particolarmente importante perché sarà ripresa da moltissimi altri autori in ogni epoca.
- Essa costituisce quello che viene considerato il vero e proprio tema del Dies Irae.



## ***Dies Irae: il testo poetico***

- Il Dies irae presenta in tutto 57 versi raggruppati in 19 strofe, rimati in metro trocaico (del tipo cioè lunga / breve, con accento sulla lunga):

**Dì es ì rae, dì es ì la**

- I versi sono accoppiati a tre a tre, ovvero i secondi tre versi presentano la stessa melodia dei primi tre
- Prima melodia (A)



- Seconda melodia (B)



- Terza melodia C



| TESTO IN LINGUA LATINA   | TRADUZIONE   | MELODIA  |
|--|--|----------|
| <p><b>Dies irae</b>, dies illa,<br/>solvat saeculum in favilla<br/>teste David cum Sibylla.</p> <p>Quantus tremor est futurus,<br/>quando iudex est venturus,<br/>cuncta stricte discussurus!</p>      | <p>Giorno d'ira, quel giorno<br/>dissolverà il mondo nelle fiamme,<br/>prevedono Davide e la Sibilla.</p> <p>Quanto timore ci sarà<br/>quando verrà il Giudice<br/>a giudicare strettamente ogni cosa!</p>                                     | <b>A</b> |
| <p><b>Tuba mirum</b> spargens sonum<br/>per sepulchra regionum,<br/>coget omnes ante thronum.</p> <p>Mors stupebit, et natura,<br/>cum resurget creatura,<br/>iudicanti responsura.</p>                | <p>Una tromba mirabilmente risuonando<br/>per i sepolcri di regione in regione<br/>trascinerà tutti davanti al trono.</p> <p>Si stupiranno la morte e la natura<br/>quando risorgerà ogni creatura<br/>per rispondere a colui che giudica.</p> | <b>B</b> |
| <p><b>Liber scriptus</b> proferetur<br/>in quo totum continetur,<br/>unde mundus iudicetur.</p> <p>Iudex ergo cum sedebit,<br/>quidquid latet, apparebit:<br/>nil inultum remanebit.</p>               | <p>Un libro scritto sarà mostrato<br/>in cui tutto sarà contenuto,<br/>ogni elemento di giudizio.</p> <p>Quando siederà il Giudice,<br/>ciò che è nascosto sarà rivelato:<br/>nulla rimarrà impunito.</p>                                      | <b>C</b> |
| <p><b>Quid sum miser</b> tunc dicturus?<br/>quem patronum rogaturus?<br/>cum vix iustus sit securus?</p> <p>Rex tremendae maiestatis,<br/>qui salvandos salvas gratis<br/>salva me, fons pietatis.</p> | <p>Cosa io misero dirò allora?<br/>A quale difensore mi appellerò,<br/>se a stento il giusto sarà salvo?</p> <p>Re di tremenda maestà,<br/>che ci salvi per grazia,<br/>salva me, fonte di pietà.</p>  | <b>A</b> |
| <p><b>Recordare</b>, Iesu pie,<br/>quod sum causa tuae viae;<br/>ne me perdas illa die.</p> <p>Querens me sedisti lassus!<br/>redemisti crucem passus!<br/>tantus labor non sit cassus.</p>            | <p>Ricordati Gesù pietoso,<br/>che sono la causa del tuo venire al mondo,<br/>quel giorno non condannarmi.</p> <p>Cercando me, ti sedesti stanco,<br/>mi hai redento soffrendo sulla croce,<br/>tanta sofferenza non sia inutile.</p>          | <b>B</b> |
| <p><b>Iuste iudex</b> ultionis,<br/>donum fac remissionis<br/>ante diem rationis.</p> <p>Ingemisco tamquam reus<br/>culpa rubet vultus meus<br/>supplicantis parce deus</p>                            | <p>Giusto giudice di vendetta,<br/>donami il tuo perdono,<br/>prima del giorno del giudizio</p> <p>Mi dispero in quanto colpevole,<br/>il mio volto arrossisce per la colpa,<br/>pietà, o Dio, per chi supplica.</p>                           | <b>C</b> |
| <p><b>Qui Mariam</b> absolvisti,<br/>et latronem exaudisti<br/>mihi quoque spem dedisti.</p> <p>Preces meae non sunt dignae:<br/>sed tu bonus fac benignae,<br/>ne perenni cremer igne.</p>            | <p>Tu che Maria Maddalena hai assolto<br/>e hai esaudito la preghiera del ladrone,<br/>anche a me hai dato la speranza.</p> <p>Le mie preghiere non sono degne,<br/>ma tu, buono, fa' benignamente<br/>che io non bruci nel fuoco eterno.</p>  | <b>A</b> |
| <p><b>Inter oves</b> locum presta,<br/>et ab haedis me sequestra,<br/>statuens in parte dextra.</p> <p>Confutatis maledictis,<br/>flamis acribus addictis;<br/>voca me cum benedictis.</p>             | <p>Tra gli agnelli concedimi un posto<br/>e separami dai capri<br/>mettendomi alla tua destra.</p> <p>Sono confusi i maledetti,<br/>gettati nelle aspre fiamme;<br/>chiamami tra i benedetti.</p>  | <b>B</b> |
| <p>Oro supplex et acclinis<br/>cor contritum quasi cinis;<br/>gere curam mei finis.</p>  | <p>Prego supplice e sottomesso,<br/>con il cuore contrito quasi incenerito,<br/>abbi cura del mio destino.</p>   | <b>C</b> |

Nelle ultime sei righe i versi non sono più suddivisi a gruppi di tre ma a gruppi di due. Inoltre viene introdotta una nuova melodia.



|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <p>Lacrimosa dies illa,<br/>qua resurget ex favilla,<br/>judicandus homo reus.<br/>huic ergo parce, Deus!<br/>pie Iesu Domine,<br/>dona eis requiem.<br/>Amen.</p> | <p>Lacrimoso quel giorno<br/>quello in cui risorgerà dalle fiamme<br/>l'uomo colpevole da giudicare<br/>perciò quindi pietà o Dio:<br/>pio Gesù Signore,<br/>dona a loro la pace.<br/>Amen</p> | <p><b>D</b></p> |
|--|--|-----------------|

### **Il primo Dies Irae polifonico**

- Il Dies Irae originale era "**monofonico**"
  - Il termine monofonico indica che tutti i cantori intonano la stessa melodia, come se a cantare fosse un'unica persona.
- A partire dal XV secolo il Dies Irae comincia ad essere trattato in modo "**polifonico**"
  - Il termine "polifonico" indica invece la sovrapposizione di più melodie (chiamate "voci") ciascuna affidata a uno o più cantori che le eseguono contemporaneamente
- Il primo Dies Irae polifonico conosciuto è stato scritto da **Antoine Brumel** (1460 ca - 1520), compositore franco fiammingo.
- È scritta a quattro parti (Superius, Altus, Tenor, Bassus), affidate a voci esclusivamente maschili.
- Il Dies Irae si conclude con una parte strumentale affidata ad un quartetto di tromboni.

### **Hector Berlioz**

- Hector Berlioz (1803 - 1869) fu il più rappresentativo esponente del Romanticismo musicale francese.
- Era un artista pieno di idee fantasiose che seppe realizzare sia a livello musicale che a livello letterario.
- Egli ingrandì notevolmente l'orchestra utilizzando campane, arpe e strumenti di ogni tipo.



### **Sinfonia fantastica**

- La sua "**Sinfonia Fantastica**" (1830) è considerata uno dei capolavori della musica orchestrale romantica e uno dei più significativi esempi di "Pittura Musicale dei Sentimenti".
- Composta a soli ventisette anni, la "Sinfonia fantastica", che ha come sottotitolo "**Episodi della vita di un artista**".  
Essa venne alla luce subito dopo lo sfogo di profondo dolore provocato al compositore francese dall'attrice teatrale irlandese Harriett Smithson, sua futura moglie.
- Con questa "visionaria" opera sinfonica, Berlioz creava il primo esempio di **musica a programma** della Storia.
- Sulla prima pagina della partitura Berlioz inserisce infatti un testo letterario che spiega all'ascoltatore il significato dell'opera.
  - Essa narra la vicenda di un giovane artista, follemente innamorato di una donna che non corrisponde il suo amore.
  - Durante un sonno procuratogli da sostanze stupefacenti, i suoi sentimenti, le sensazioni e i ricordi si traducono nella sua mente in immagini musicali.
  - Anche la donna amata si trasforma in una melodia: un "idea fissa" che lo segue ovunque.
- La Sinfonia fantastica è suddivisa in cinque tempi:

- Nel primo tempo intitolato "**Sogni e passioni**" il giovane ricorda la donna amata con le malinconie, le angosce deliranti e le gelosie esasperanti che gli provoca.
- Nel secondo movimento, "**Un ballo**" (in tempo di valzer) il protagonista incontra l'amata ad una festa brillante.
- Nella terza parte, "**Scena campestre**", una dolce atmosfera pastorale acquieta l'animo del giovane artista, interrotta solo per un attimo dall'improvvisa apparizione dell'amata, che ridesta in lui la passata e travolgente passione d'amore.
- Ed ecco poi "**La marcia al supplizio**" : il giovane sogna di aver ucciso l'amata e di essere stato condannato a morte e condotto quindi al supplizio. Il brano descrive il solenne corteo, mentre solo alla fine ricompare per un momento l'amata in una breve visione.
- L'ultimo tempo s'intitola "**Sogno in una notte del Sabba**". L'amata si trova in mezzo ad un enorme schiera di ombre e stregoni; la sua melodia ricompare in veste di danza sardonica e grottesca: l'amata si mescola all'orgia del Sabba. Le campane rintoccano un lugubre **Dies Irae** e il Sabba si conclude in modo visionario e demoniaco.

## Franz Listz

- Come Paganini sta al violino, così Listz sta al pianoforte.
- Franz Listz (1811 – 1886) è da molti considerato il più grande pianista della storia, o comunque il più formidabile virtuoso della tastiera di tutto il XIX secolo.
- Egli stesso definiva "trascendentale" il suo modo di suonare e amava dire: "il concerto sono io".



## Totentanz

- L'origine della Totentanz (Danza macabra, o Parafrasi del Dies Irae) è strettamente legata ad un visita compiuta da Liszt al Camposanto di Pisa, nel 1838.
- Qui il compositore poté ammirare i celebri affreschi trecenteschi de "**Il trionfo della morte**", rappresentanti il Giudizio Universale.
- Queste immagini gli suggerirono l'idea di un'opera per pianoforte e orchestra basata sul tema gregoriano del Dies Irae.
- Dal punto di vista della forma, la Totentanz non è altro che una successione di variazioni.
  - Le prime cinque sono basate sul tema del Dies Irae.
  - La sesta variazione è in realtà una serie di sei brevi variazioni su un secondo tema complementare, anch'esso di probabile derivazione gregoriana.
  - Assai importante è poi la Coda conclusiva, nella quale Liszt lascia esplicitamente al solista la libertà di improvvisare.

## Stanley Kubrick: The Shining

- "Shining" (1980) è uno dei capolavori del grande regista Stanley Kubrick.
  - All'inizio del film, mentre scorrono i titoli, viene inquadrata un'automobile che percorre una strada immersa in un bellissimo paesaggio.
  - Laghi, foreste di conifere e cime innevate scorrono davanti ai nostri occhi mentre l'auto raggiunge la sua meta: l'Overlook Hotel, un elegante e isolato albergo sulle montagne del Colorado.
- Shining è stato definito "il **primo film epico del genere horror**".
- Lo spettatore si trova immerso fin dalla prima scena in oscuri presagi di terrore e di morte che lo accompagneranno per tutta la durata del film.
- Le cupe note del **Dies Irae**, inframmezzate da sinistri rumori e urla angosciose, risuonano terribili.
- Il contrasto tra la musica e le immagini rende ancora più inquietante l'attesa di ciò che sta per accadere.